



ISTITUTO FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'

Via Gerolamo da Cremona, 19 - 26100 CREMONA

Telefono: 0372/20385 Telefax:0372/34839

E-mail: sacrocuorecremona@digicolor.net

C.F. 01388480582 P.IVA 00991511007



A.S. 2015/2016

Il piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è il documento attraverso il quale è possibile conoscere il servizio educativo che la nostra scuola offre a chi inizia con noi "la grande avventura".

1. CENNI STORICI

L'Istituto delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù, volendo attuare e trasmettere il Carisma della Fondatrice Santa Teresa Verzeri, propone una educazione umana e sociale aperta ai valori cristiani nel desiderio di rispondere ai bisogni delle famiglie di trovare un luogo accogliente, protetto e sicuro.

Prendendo in considerazione la realtà storica dà inizio alla sua opera educativa, nella città di Cremona, il 3 settembre 1877 con l'apertura della Scuola Elementare, successivamente nel 1878 con la Scuola Pedagogica e 1893 con l'Asilo Infantile ottenendo nel 2001 la parità scolastica.

La Scuola dell'infanzia rimane ancor oggi, con più di un secolo di vita, una realtà consolidata e costantemente dinamica per rispondere alle attuali esigenze della società nel suo continuo evolversi.

La nostra Scuola Cattolica, consapevole di svolgere una funzione pubblica, è aperta a tutti coloro che ne condividono lo stile e il progetto educativo.

2. IDENTITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

2.1 L'Educazione è opera di cuore

S. Teresa Verzeri fondatrice dell'istituto delle Figlie del S. Cuore di Gesù nel 1831, in Bergamo, è stata definita maestra di spiritualità, vigorosa scrittrice, educatrice originale, grande pedagoga.

S. Teresa paragonava l'opera dell'educatore a quella paziente e solerte del saggio agricoltore che sa scrutare i segni dei tempi, la qualità del terreno, le possibilità della semente e poi attende fiducioso da Dio e dalle pianticelle il frutto di quella crescita che Lui ha soltanto "servito".

L'azione educativa, per S. Teresa, ha senso solo partendo dal presupposto che, in quanto immagine e somiglianza di Dio, **la persona non può che essere concepita nella sua sacralità.**

E' per questo che **educare è "un ministero altissimo e divino"** e chi educa deve farsi mediatore e cultore della Verità di ogni persona e della Forza trasformante dello Spirito Santo.

La forza per assolvere il compito assegnatoci dalla Provvidenza viene da Dio e noi dobbiamo svolgerlo **animati dalla carità**, "come buoni amministratori della multiforme sapienza divina".

2.2 Concepire la Persona nella sua Sacralità

✚ LA PERSONA È : *Ordinata da Dio*
✚ *Unica e irripetibile*
✚ *Un mistero che divenendo si* *disvela*
✚ *In relazione*

Il fine della Scuola Cattolica è la promozione della persona umana nei suoi bisogni materiali e spirituali.

Viene giustamente richiamata l'importanza del clima relazionale e dello stile dei rapporti:

- ✚ Con se stessi: **ATTENZIONE**
- ✚ Con l'infanzia: **TENEREZZA**
- ✚ Con i genitori: **COLLABORAZIONE**
- ✚ Con le colleghe: **DISPONIBILITA'**
- ✚ Con la Comunità religiosa: **STIMA**

2.3 La centralità del cuore nella funzione dell' educatrice

Il docente è educatore, prima di tutto con il suo stile di vita. E' *consapevole* del **proprio ruolo** e della **grande responsabilità** verso i bambini. **Sa porsi con maturità ed equilibrio, sincerità, serenità e autorevolezza**. E' capace di **ascolto, comprensione, amicizia**. E' capace di **individuare, rispettare e coltivare** con amore e stupore l'originalità personale di ogni bambino. **Accoglie** ogni alunno senza distinzione, riservando una particolare attenzione a coloro che presentano maggiori difficoltà. Sa istaurare rapporti di **collaborazione armonica e costruttiva** con le colleghe e i genitori. E' capace di **“mettersi in discussione”** individualmente e come gruppo .

3. Valori Educativi (Missione)

La scuola dell'infanzia Sacro Cuore, è una scuola paritaria a gestione privata di ispirazione cristiana. Dalle indicazioni Nazionali la scuola dell'infanzia viene considerata il primo segmento del percorso scolastico, con caratteristiche d'identità progressiva e continuativa. Con la nuova verticalizzazione si tende a costituire un unico curriculum, mantenendo le finalità per ogni grado di scuola.

Le indicazioni assumono come finalità:

- Lo sviluppo armonico e integrale della persona
- L'identità di essere figlio, alunno, compagno, membro di un gruppo;
- L'autonomia a esprimere il proprio pensiero;
- Le competenze di saper riconoscere le proprie risorse;

Sono importanti anche tali aspetti:

- Rapporto con i saperi;
- Obiettivi;
- Traguardi;

I genitori sono chiamati a co-educare i figli, attraverso la collaborazione con la scuola, seguendo un **“patto educativo”**. Ciò è importante per formare dei futuri cittadini.

Importantissimi sono i seguenti aspetti:

- a) Il rispetto del genitore e dell' insegnante;
- b) Il rispetto delle regole condivise;
- c) L'autorevolezza da parte degli adulti;
- d) L'individualità, la personalizzazione e gli aspetti evolutivi.
- e) La collaborazione attiva e sincera;
- f) L'incoraggiamento reciproco;
- g) La formazione a tutti i livelli.

4. LA SCUOLA DI OGGI

Attualmente la scuola accoglie circa 150 bambini suddivisi in 5 sezioni eterogenee. Ogni sezione della scuola dell'infanzia è assegnata a una docente.

L'organico complessivo comprende inoltre, una docente jolly, tre docenti di sostegno, due educatrici per i servizi di anticipo e posticipo e il personale ausiliario.

5. PERCORSO GLOBALE

La proposta educativa della scuola nasce e si sviluppa sulla base del *Progetto Educativo* e delle *“Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”*.

Alla luce di tali indicazioni le insegnanti strutturano una progettazione flessibile che lascia ampio spazio a iniziative, proposte e curiosità dei bambini.

Secondo i *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, i cinque campi di esperienza declinati nelle *Indicazioni Nazionali* si calano nella realtà della nostra scuola attraverso queste modalità:

I. Il sé e l'altro

- sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevole delle proprie esigenze, dei propri sentimenti ed emozioni, controllarli ed esprimerli in modo adeguato;
- giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini rispettando le regole di comportamento;
- riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e ascolta;
- rendersi conto dell'esistenza di punti di vista diversi e tenerlo presente; essere consapevole delle differenze e averne rispetto;
- riflettere, confrontarsi, dialogare e discutere con gli altri bambini; saper spiegare il proprio punto di vista; saper confrontare ipotesi e procedure;
- percepire di essere amati da Dio che è Padre ed essergli grati per il dono della creazione;
- conoscere i momenti significativi della vita di Gesù, le sue parole e i suoi gesti d'amore.

II. Il corpo in movimento

- raggiungere una buona autonomia personale, riconoscere i segnali del corpo, conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, e conseguire pratiche corrette di cura di sé di igiene e di alimentazione;
- provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali : correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto delle regole, all'interno della scuola e all'aperto;
- controllare l'esecuzione del gesto e valutarne il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva;
- conoscere le diverse parti del corpo su di sé e sugli altri;
- affinare il coordinamento oculo-manuale e la manualità fine.

III. Immagini, suoni e colori

- seguire con attenzione e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali...):sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per l'osservazione di opere d'arte;
- comunicare, esprimere emozioni, raccontare attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e saper utilizzare diverse tecniche espressive;
- esplorare i materiali a disposizione, in particolare il materiale di recupero e utilizzarli con creatività;
- inventare storie e drammatizzarle;
- aumentare il tempo di attenzione, saper portare a termine il proprio lavoro;
- scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- conoscere i colori primari e secondari.

IV. I discorsi e le parole

- sviluppare la padronanza dell'uso della lingua italiana, arricchendola e acquisendo un linguaggio appropriato;
- ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie;
- dialogare, discutere, chiedere e dare spiegazioni, usare il linguaggio per progettare le attività o per definire le idee;
- memorizzare rime e filastrocche;
- esprimere pensieri, emozioni e sentimenti.

V. Le conoscenze del mondo

- raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, compiere misurazioni mediante semplici strumenti;
- saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi;
- essere curiosi ed esplorativi, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, utilizzando un linguaggio appropriato;
- individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra;
- comprendere il valore della raccolta differenziata e sperimentarla nella quotidianità.

5.1 Scelte metodologiche nella scuola dell'infanzia

La proposta dei contenuti sopra descritti avviene dando vita a percorsi formativi realizzati con il rigore di alcuni principi:

- la qualità della relazione educativa fondamentale;
- la centralità del bambino nel suo ambiente di vita originale;
- la ricchezza formativa della vita quotidiana;
- l'ambiente intenzionalmente organizzato e finalizzato;
- l'apertura alla realtà nella totalità dei suoi elementi costitutivi e nella globalità dell'approccio.

5.2 Mete educative

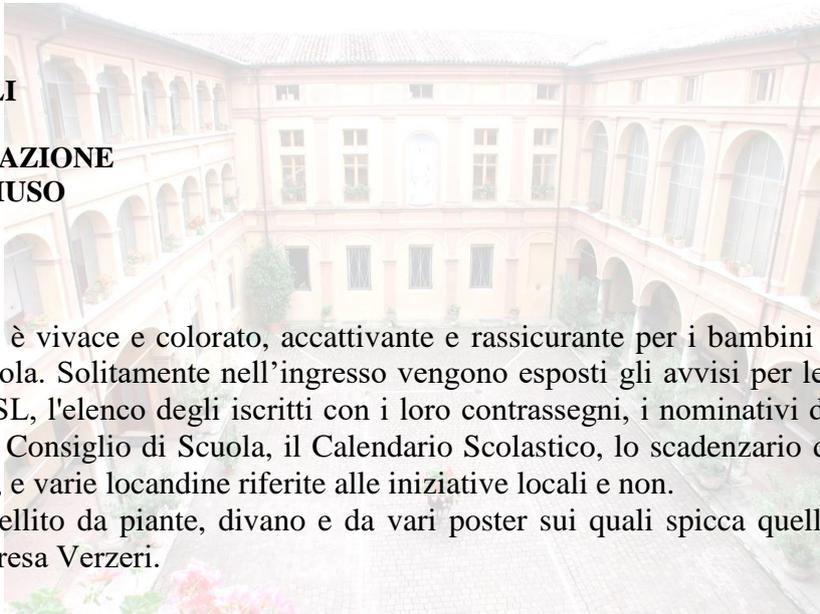
Facendo attenzione che i percorsi proposti siano adeguati ai bambini; siano concreti e non soltanto esemplari da un punto di vista teorico. L'azione educativa può realmente concorrere alla formazione integrale della persona. In particolare la comunità educante si pone le seguenti mete educative:

- aiutare il bambino a scoprire e realizzare le strutture e le potenzialità che caratterizzano il proprio io;
- far sentire che è accolto nella sua unicità, irripetibilità e insostituibilità;
- introdurre il bambino nella realtà, attraverso i « sistemi simbolici culturali » con i quali l'uomo tenta di esplorare e organizzare la realtà, conferendole valore e significato;
- aiutare ad acquisire il valore della libertà come possibilità di costruire il bene proprio e quello comune;
- incoraggiare il bambino all'incontro con l'altro, occasione di socializzazione.

6- GLI AMBIENTI

La scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" risponde ai bisogni dei bambini quali: l'accoglienza, la serenità, il movimento, la sicurezza, la curiosità, la creatività e l'apprendimento attraverso una serie di spazi ben definiti.

1. **INGRESSO**
2. **DUE SPOGLIATOI**
3. **SALA GIOCO**
4. **TRE SALE IGIENICHE**
5. **DUE SALE PRANZO**
6. **DUE SALE RIPOSO**
7. **PALESTRA POLIFUNZIONALE**
8. **AULA PSICOMOTRICITA'**
9. **AULA MULTIMEDIALE**
10. **CINQUE SEZIONI**
11. **SALA MEDICA**
12. **CAPPELLA**
13. **DIREZIONE**
14. **CUCINA**
15. **DUE CORTILI**
16. **GIARDINO**
17. **AMMINISTRAZIONE**
18. **SALA MULTIUSO**



1. **INGRESSO**

Il nostro ingresso è vivace e colorato, accattivante e rassicurante per i bambini che entrano per la prima volta a scuola. Solitamente nell'ingresso vengono esposti gli avvisi per le famiglie, il menù approvato dall'ASL, l'elenco degli iscritti con i loro contrassegni, i nominativi dei genitori rappresentanti eletti nel Consiglio di Scuola, il Calendario Scolastico, lo scadenziario degli appuntamenti della pedagista, e varie locandine riferite alle iniziative locali e non.

L'ambiente è abbellito da piante, divano e da vari poster sui quali spicca quello della Fondatrice dell'Istituto S. Teresa Verzeri.

2. **SPOGLIATOI**

Gli spogliatoi sono ampi, funzionali, adeguati alle esigenze del bambino. Gli armadietti sono personalizzati dai contrassegni di ogni singolo iscritto. Uno di questi ambienti viene inoltre, adibito per le attività del posticipo e per il gruppo d'intersezione.

3. **SALA GIOCO**

La nostra sala gioco è allestita da alcuni centri di interesse:

- ❑ **Angolo della lettura e dell'ascolto** attrezzato con poche seggiole, panchine, tappeto, cuscini, strumenti musicali, impianto stereo, TV con lettore DVD;
- ❑ **Angolo dei giochi strutturati** nel quale il bambino giocando impara a confrontare, misurare, classificare con i blocchi logici, giochi di incastro e costruzioni varie;
- ❑ **Angolo del castello** il quale favorisce lo sviluppo corporeo e motorio e dà spazio alla creatività e ai giochi di ruolo;
- ❑ **Angolo della cucina:** arredato da piccoli mobili e accessori adeguati per simulare l'ambiente familiare;

- **Angolo della casa** organizzato per recuperare affettivamente lo spazio del bambino nella sua realtà familiare.

4. SALE IGIENICHE

Le sale igieniche di cui disponiamo sono ampie, luminose e attrezzate con numerosi lavelli, alcuni zampilli, specchi, water, vasca da bagno a misura del bambino, appendini contrassegnati per asciugamani. Questo spazio serve oltre che per assicurare un'igiene personale del bambino, per educarlo nella cura del proprio corpo.

5. SALE DA PRANZO

Le sale da pranzo sono arredate con tavolini e seggiole colorate, le pareti sono addobbate con soggetti vari. La sala da pranzo è luogo di convivialità, di relazione e di educazione alimentare.

6. SALE RIPOSO

Le sale di riposo favoriscono il momento di rilassamento e di distensione che risponde ai bisogni del bambino. Le sale dispongono di brandine dove il bambino depona le proprie lenzuola e il cuscino.

7. PALESTRA POLIFUNZIONALE

La palestra pavimentata a norma di legge è spazio prezioso dove i bambini utilizzano materiali specifici per esercizi e giochi motori.

8. AULA DI EDUCAZIONE MOTORIA

L'aula di educazione motoria aiuta il bambino a una corretta consapevolezza del sé corporeo poiché il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio strutturato. Il bambino impara a conoscersi attraverso percorsi ed esperienze motorie nelle quali interagiscono diversi linguaggi. Il ruolo dell'insegnante è principalmente quello di fornire stimoli senza condizionare l'esperienza dei bambini, ma esortandoli alla creatività.

9. AULA MULTIMEDIALE

L'aula è allestita con computer fissi e mobili. Durante questa attività il bambino è stimolato a mettere in campo il gioco di squadra, il rispetto e alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini individuali, al fine di accostarsi alle nuove tecnologie per la crescita comunitaria.

10. SEZIONI

Le sezioni della nostra scuola vengono contraddistinte da colori di fiori: azzurri, gialli, rossi e rosa e arancione. L'arredo delle sezioni comprende tutto il materiale per la realizzazione di attività grafico-pittoriche, manipolative, cognitive ecc. posto in scaffali a portata del bambino per favorirne l'autonomia.

11. SALA MEDICA

La sala medica, punto di riferimento della scuola nei casi di pronto intervento, è a disposizione dell'ASL competente in caso di visite ispettive. Si utilizza inoltre per promuovere iniziative dedicate alla salute del bambino quali visite oculistiche e altro.

12. CAPPELLA INTERNA

L'ambiente "sacro" viene vissuto dal bambino come luogo di vita di silenzio e di preghiera. Il bambino si apre a Dio Padre e si affida a lui con semplicità e fiducia. Il nostro cammino religioso si fonda sulla conoscenza della vita di Gesù come Maestro e modello sottolineando in particolare i momenti liturgici dell'anno.

Al bambino vengono date risposte chiare alle sue domande sul senso della vita.

13. DIREZIONE

La Direzione viene valorizzata come ambiente di accoglienza delle famiglie per qualsiasi richiesta. La sede è funzionale e si presta anche per le riunioni del Collegio dei Docenti. Si utilizza anche come luogo di incontro con la F.I.S.M. e con gli altri enti locali.

14. CUCINA

La mensa è interna. Le cuoche seguono la tabella dietetica approvata dall' A.S.L. e le richieste di variazioni alimentari vengono prese in considerazione solo su presentazione di certificati medici.

E' stato adottato il manuale di autocontrollo secondo quanto stabilito dai principi del Regolamento CE 178/2002 e 852/2004 ed il personale interessato partecipa ai corsi di formazione organizzati sul territorio.

15. CORTILI

I cortili sono spazi ampi adeguati per permettere al bambino di esprimersi attraverso il gioco all'aria aperta e per la realizzazione di feste e drammatizzazioni.

16. GIARDINO

Lo spazio esterno consente ai bambini di entrare in rapporto con la natura che nel suo evolversi suscita e stimola la (sua) curiosità. Il bambino a contatto con il creato viene guidato ad un silenzioso ascolto per percepire le voci della natura.

Il nostro giardino è dotato di un castello, due case a misura di bambino, di cavallucci a molla, sci-voli, palloni, canestro, panche, tavoli, giostra e giochi adatti all'ambiente esterno.

17. AMMINISTRAZIONE

L'ufficio amministrazione è adibito all'esecuzione delle pratiche amministrative e burocratiche inerenti la gestione della scuola. Gli orari dell'ufficio amministrazione sono dalle 8.30 alle 16.30 dal Lunedì al Venerdì.

18. SALA CONFERENZE

La sala delle conferenze è uno spazio destinato agli incontri con le famiglie, alle serate informative, alle feste e per iniziative occasionali.

7 – LA GIORNATA EDUCATIVA

La scansione del tempo nella nostra scuola “Sacro Cuore” rispetta i ritmi di crescita del bambino facendo ruotare la giornata attorno a tre grandi momenti quali:

- **Attività ricorrenti di vita quotidiana:** rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino attraverso comportamenti usuali ad azioni consuete sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità. I tempi di routine sono: entrata, uscita, momenti fisiologici e di cura personale, igiene, alimentazione, riposo, ecc.
- **Momento della consegna:** si propone di raggiungere l’educazione all’impegno e alla determinazione a partire dalle attività programmate dall’insegnante con le quali il bambino raggiunge competenze specifiche in rapporto all’età; passa dal principio del piacere al principio della realtà,
- **Tempo della libera decisione:** consente al bambino di mettere in atto le sue potenzialità e rivelare a se stesso e agli altri chi è realmente.

Il bambino protagonista del proprio tempo da gestire si trova nella possibilità di interiorizzare le norme di vita con gratificazione.

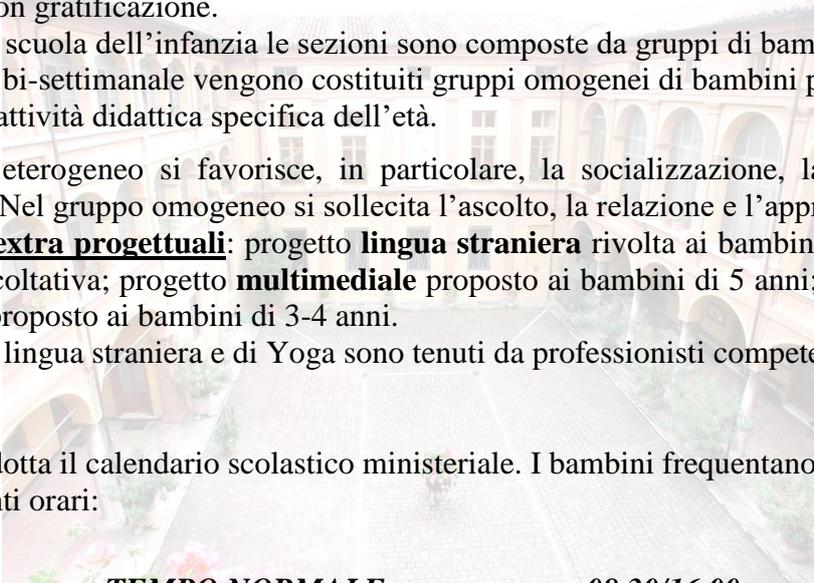
Nella nostra scuola dell’infanzia le sezioni sono composte da gruppi di bambini di età eterogenea. A cadenza bi-settimanale vengono costituiti gruppi omogenei di bambini per agevolare lo svolgimento dell’attività didattica specifica dell’età.

Nel gruppo eterogeneo si favorisce, in particolare, la socializzazione, la collaborazione e l’aiuto reciproco. Nel gruppo omogeneo si sollecita l’ascolto, la relazione e l’apprendimento.

- **Itinerari extra progettuali:** progetto **lingua straniera** rivolta ai bambini di 5 anni con frequenza facoltativa; progetto **multimediale** proposto ai bambini di 5 anni; progetto **Yoga** facoltativo proposto ai bambini di 3-4 anni.

Il corso di lingua straniera e di Yoga sono tenuti da professionisti competenti.

La scuola adotta il calendario scolastico ministeriale. I bambini frequentano dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:



TEMPO NORMALE	08.30/16.00
TEMPO ANTICIPATO	07.30/08.30
TEMPO PROLUNGATO	16.00/17.30

La scelta del tempo anticipato e prolungato va incontro alle necessità dei genitori che lavorano per offrire loro un sostegno adeguato.

8 - RISORSE

La nostra principale e più grande risorsa è il bambino in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone che hanno l’importante compito di provvedere in totale sinergia alla sua educazione.

1. La coordinatrice didattica concorre al buon funzionamento della scuola, all’educazione del bambino e alla realizzazione delle competenze.

2. Il Collegio docenti è il diretto responsabile dell'organizzazione culturale e didattica della scuola.
3. L'amministrazione adempie tutte le funzioni pertinenti al suo settore, al fine di rendere efficiente il servizio di competenza.
4. La pedagoga è presente nella scuola come sostegno per i bambini, le educatrici e le famiglie.
5. I genitori aderiscono con entusiasmo ai vari Progetti proposti come esperienze da vivere intensamente a livello affettivo e partecipativo tra bambino – educatrice – genitore.
6. All'interno della Scuola dell'infanzia si sono create varie aggregazioni di genitori che, a seconda delle proprie capacità e creatività, hanno dato vita a gruppi di collaborazione presenti attivamente nelle varie attività didattiche. La finalità dei "gruppi di collaborazione" è quella di rendere partecipi i genitori alla vita della scuola, attraverso un maggior coinvolgimento ed una maggiore conoscenza reciproca dei soggetti che operano all'interno della scuola dell'infanzia.
7. Il Consiglio di scuola, democraticamente eletto, condivide il Progetto educativo, partecipa con interesse e responsabilità alla vita della scuola, è di supporto alle varie iniziative, dà suggerimenti in merito al buon andamento della struttura scolastica. Viene convocato periodicamente come previsto dal Testo unico delle leggi sulla scuola (D.Lgs. 62/2000). Tale legge prevede che in ogni scuola vengono istituiti e funzionano gli organi collegiali; essi sono organismi tesi a garantire la partecipazione democratica di ogni componente della comunità educante, alla vita della scuola a livello di sezione e ad una realtà territoriale più ampia.
8. Il personale ausiliario svolge il proprio lavoro in sintonia con il Collegio docenti, collabora ed instaura rapporti positivi con i bambini.
9. La cuoca e l'aiuto cuoca svolgono il loro importante servizio con molta competenza, precisione e pazienza, attenendosi alle vigenti normative HACCP e sotto il controllo della locale ASL..
10. Altra risorsa importante di cui la scuola dispone è un'ampia e ricca quantità di materiale strutturato e non, la cui scelta viene fatta dal personale docente.
11. Il territorio in cui opera la scuola propone attività e servizi apprezzabili sia dalla scuola che dagli utenti.
12. Il Collegio docenti partecipa a corsi di aggiornamento promossi dalla FISM, e da altri enti accreditati a tale scopo. Sono inoltre a disposizione varie riviste educativo-didattiche per una formazione professionale permanente.

9. RAPPORTI CON L'ASILO NIDO

È fondamentale progettare il raccordo fra le due istituzioni, Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia, per facilitare opportunamente un passaggio sereno per il bambino che, dopo la frequenza del Nido, entrerà a far parte di una diversa realtà che lo predisporrà a nuove relazioni con altri adulti e bambini.

Nell'ambito della continuità le Educatrici, in collaborazione con le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore, elaborano e attuano insieme progetti di continuità per favorire la socializzazione, la conoscenza dell'ambiente e del team che offre ai bambini nuove opportunità.

La continuità didattica perciò, è basata soprattutto sulla conoscenza, l'osservazione, l'attenzione alla personalità dei bambini e alla configurazione del gruppo.

Lo scambio d'informazioni relative alla maturazione e alla crescita del bambino, viene fatto tramite un colloquio verbale tra le educatrici dell'Asilo Nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia.

10 - APPUNTAMENTI

La nostra scuola all'inizio dell'anno pianifica incontri diversificati a seconda delle competenze:

Collegio docenti :

- ❑ finalizzati a progettare, valutare, verificare e documentare le varie attività.

Consiglio di scuola che elabora

- ❑ Il calendario degli incontri
- ❑ Le modalità di partecipazione.
- ❑ Le proposte in merito all'organizzazione.

I genitori rappresentanti di sezione programmano con i docenti:

- ❑ Esperienze di "scuola aperta".
- ❑ Incontri informativi e formativi.
- ❑ Colloqui, feste e celebrazioni.

Continuità educativa :

- ❑ Momenti finalizzati alla continuità educativa con l'Asilo Nido e la Scuola Primaria, basati sulla comunicazione di informazioni utili per il passaggio da una scuola all'altra.
- ❑ Momenti comuni per la conoscenza dell'ambiente.

Rapporti con le realtà locali:

- ❑ Momenti di conoscenza, collaborazione e scambi culturali.
- ❑ Iniziative promosse dall'Assessorato alle Politiche Educative e altre offerte dalla realtà locale.



planimetria piano terra.pdf



planimetria primo piano.pdf